

## **Banche: Sileoni (Fabi),fintech non puo' gestire risparmiatori (V. 'Banche: Fabi, risparmi italiani...' delle 11.51) (ANSA) - MILANO,**

**11 AGO** - "Non possiamo lasciare i risparmiatori soli davanti a un robot. L'elemento psicologico ed emotivo e' centrale, non possiamo rinunciare a cio' in nome di qualche punto percentuale di risparmio sui costi del personale". E' il commento del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, ai dati elaborati dal sindacato sui risparmi delle famiglie italiane, raddoppiati in 20 anni. "Il fintech - aggiunge Sileoni - corre il rischio di fare cio' che Amazon fa con la grande distribuzione: distruggere business e posti di lavoro. Solo il rapporto umano e professionale del consulente bancario puo' far fare scelte avvedute: il computer non gestisce questi aspetti". "L'Italia e' il Paese con una delle piu' alte ricchezze finanziarie investite - spiega Sileoni - La disintermediazione delle tecnologie su un business delicato come quello bancario e' pericolosa: sono in ballo i risparmi degli italiani che, se non maneggiati con la competenza delle professionalita' bancarie, corrono il rischio di essere gestiti senza orizzonte temporale". "Il fintech e' una distruzione creatrice - conclude - non bisogna avere preclusione a priori pero' il processo di introduzione va gestito con intelligenza e senza furori ideologici". (ANSA).

!

## **Banche: Fabi, risparmi italiani raddoppiati in 20 anni**

**Passati da 2.200 a 4.400 mld (ANSA) - MILANO, 11 AGO** - In 20 anni, i risparmi delle famiglie italiane sono raddoppiati, passando da 2.200 a 4.400 miliardi di euro. E' il dato elaborato dal sindacato Fabi analizzando i dati diffusi da Bankitalia. Nonostante la crisi e le turbolenze dei mercati negli anni 2008 e 2011, "il valore dello stock complessivo dal 1998 al 2018 - spiega Fabi - evidenzia un trend di crescita della ricchezza finanziaria (+98,5%), seppure con alcuni cambiamenti di preferenze nei portafogli delle famiglie". "In generale - continua il sindacato - la scelta di investimento delle famiglie e' focalizzata su diverse tipologie di strumenti sia monetari sia finanziari quali depositi e monete, titoli a breve e medio-lungo termine, azioni e partecipazioni, fondi comuni nonche' strumenti assicurativi e pensionistici privati". A fine 2017 i depositi e la liquidita' erano il 31% del patrimonio finanziario investito dalle famiglie italiane.(ANSA).

## **Banche: Fabi, risparmi italiani raddoppiati in 20 anni (2)**

**(ANSA) - MILANO, 11 AGO** - Nel primo trimestre 2018, i depositi a medio-lungo termine erano 446 miliardi, contro i 271 del 1998, e le risorse in monete e depositi a vista erano oltre 900 miliardi, contro i 350 miliardi del 1998. Dal 1998 al 2008 sono raddoppiati gli investimenti in azioni e altre partecipazioni, passati da 425 milioni a un miliardo, per un peso salito dal 10% al 23% fino al 2008, per poi restare costante fino al 2018. In salita anche gli investimenti di tipo assicurativo e pensionistici di tipo privato, passati da un peso inferiore al 10% fino al 2002 al 23% del primo trimestre 2018: il valore delle risorse finanziarie dedicate a questo comparto e' cresciuto di circa 755 miliardi di euro dal 1998. "Un crescente interesse viene mostrato da parte degli italiani anche per la categoria dei fondi comuni di investimento - spiega il sindacato Fabi - con un impegno complessivo di poco superiore a 150 miliardi nel 2008, a fronte di uno stock di circa 537 miliardi a fine 2017 e un peso nel portafoglio cresciuto al 12,2% da circa il 4,6%. In calo, invece, i titoli obbligazionari, sia pubblici sia privati, "che rivestono un ruolo residuale nel portafoglio complessivo: circa il 7% nel 2018", contro il 12% del 1998, per un valore sceso da 500 milioni a circa 350 milioni.(ANSA).